

## Roma Capitale poteri speciali oggi ok sul traffico

Passerà oggi all'esame del Consiglio dei ministri il terzo decreto integrativo della riforma di Roma Capitale, che assegna stabilmente al sindaco poteri speciali in tema di traffico e crea un canale diretto tra Stato e Campidoglio per il finanziamento del trasporto pubblico locale. Palazzo Chigi potrebbe approvare definitivamente il testo, licenziato dalla commissione bicamerale sul federalismo fiscale, oppure rinviarlo alle Camere, con alcune osservazioni. In questo caso il Parlamento avrebbe trenta giorni per proporre le proprie controdeduzioni.

Rossi a pag. 40

# Roma Capitale, ultimo atto per poteri speciali e fondi

**MARCHINI:  
«PRIMA DI  
ALTRE  
PROROGHE  
NECESSARIO  
VERIFICARE  
I RISULTATI  
OTTENUTI»**

► Oggi il governo esamina il decreto sui finanziamenti e l'emergenza traffico

### LA RIFORMA

Passerà oggi all'esame del consiglio dei ministri il terzo decreto integrativo della riforma di Roma Capitale, che assegna stabilmente al sindaco poteri speciali in tema di traffico e crea un canale diretto tra Stato e Campidoglio per il finanziamento del trasporto pubblico locale. Palazzo Chigi potrebbe approvare definitivamente il testo, licenziato dalla commissione bicamerale sul federalismo fiscale, oppure rinviarlo alle Camere, con alcune osservazioni. In questo caso il Parlamento avrebbe trenta giorni per proporre le proprie controdeduzioni, lasciando tempo al governo per approvare co-

munque tutto entro il 28 febbraio. L'emendamento approvato dalla commissione bicamerale sui fondi per il trasporto, presentato dal deputato Pd Marco Causi, ridurrà la parte dei fondi destinati a Roma che la Regione finora trattiene, magari destinandoli ad altre voci del bilancio, che hanno contribuito ad aumentare il deficit delle casse capitoline. Inoltre il Comune potrà proporre direttamente al ministero delle Infrastrutture la rimodulazione dei fondi per Roma Capitale sulle diverse opere da realizzare. «Il testo per noi è soddisfacente - commenta **Gianni Alemanno** - ma potrebbe presentare qualche problema perché non è esattamente identico al parere della commissione parlamentare. Stiamo lavorando in queste ore per elaborare un testo che sia approvabile il più rapidamente possibile». Secondo il sindaco, «si tratta solo di un problema formale da risolvere per fare in modo che dall'approvazione nel consiglio dei ministri segua immediatamente la firma del presidente della Repubblica». Per il candidato sindaco Marchini «lo strumento del commissariamento è per definizione a tempo e sub iudice rispetto all'ottenimento di risultati concreti. Non sembra proprio che il traffico, e più in generale la mobilità a Roma, in questi anni ne abbiano tratto

giovanamento. Prima di prorogare ulteriormente lo stato d'emergenza, è quindi indispensabile verificare i risultati raggiunti e capire se questo è lo strumento idoneo per risolvere il dramma del traffico, ormai insopportabile per i cittadini romani».

### IL SECONDO DECRETO

Con il decreto approvato ad aprile sui poteri, a Roma sono stati assegnati vincoli di bilancio meno stretti per gli investimenti, grazie al riconoscimento delle spese sostenute per il suo ruolo di Capitale, per le quali lo Stato riconoscerà finanziamenti supplementari: dalle manifestazioni agli eventi. Dallo Stato sono poi state trasferite nuove competenze in materia ambientale, turistica e di protezione civile.

**Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

